Rapporto

numero	data	Dipartimento
5464 R	2 marzo 2004	SANITÀ E SOCIALITÀ

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 27 gennaio 2004 concernente la concessione al Comune di Lugano di un contributo a fondo perso per l'ampliamento della casa per anziani Centro La Piazzetta a Lugano Loreto, di sua proprietà

I. CONSIDERAZIONI GENERALI

Con il messaggio ed il rapporto si motiva la concessione di un contributo unico, a fondo perso, al Comune di Lugano per ampliare il Centro La Piazzetta ed aumentare la dotazione di posti letto, al fine di sopperire al fabbisogno scoperto del comprensorio di Lugano.
Trattandosi del primo messaggio nel settore degli istituti per anziani dopo la moratoria istituita nel 2000 e dal momento che il messaggio è stato licenziato contemporaneamente all'adozione da parte del Consiglio di Stato del "rapporto di pianificazione 2000 – 2010 della capacità di accoglienza degli istituti per anziani del Cantone Ticino", vale la pena riprendere alcuni capisaldi del settore e riassumere brevemente le scelte pianificatorie adottate a complemento di quanto già esposto nel messaggio.

Con la messa in vigore della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (Lacd) all'inizio del 2000 il Parlamento ha deciso il potenziamento dei servizi volti a favorire il mantenimento dell'anziano a domicilio, con lo scopo di ritardare nel tempo il trasferimento in casa per anziani e di evitare collocamenti impropri nelle strutture acute. Di conseguenza venne adottata una moratoria per la costruzione di nuove case per anziani.
Infatti dopo la costruzione delle ultime case anziani di Novazzano, Mendrisio; Claro e Massagno, ultima casa aperta nel 2002, si è concluso il programma di costruzione delle case per anziani allestito alla fine degli anni Ottanta e da quattro anni non sono più stati votati crediti nel settore, in attesa della nuova pianificazione degli istituti per anziani nel Cantone, valida fino al 2010, appena adottata.
La necessità di realizzazione di nuove strutture è assai acuta. Si rileva infatti che dal 2000 i posti disponibili non sono praticamente aumentati in quanto all'apertura della casa per anziani di Massagno si è contrapposta la chiusura di tre istituti (Casa Diakonissenheim e Casa Vendramini a Locarno, Casa Mariotti a Bellinzona) non più ritenuti conformi alle norme di sicurezza vigenti.

Inoltre l'effetto dell' influenza spagnola del 1918, che ha decimato la popolazione di tutta Europa con effetti importanti anche nel nostro paese e che aveva provocato una pausa nell'aumento del numero di anziani, favorendo anche l'introduzione della moratoria, si è ormai esaurito.

Vale la pena riprendere nel rapporto alcune cifre significative riferite al 2000:

3'792 posti letto medicalizzati

324 posti letto in appartamenti protetti

La densità di posti medicalizzati è di **255 posti per 1000 anziani maggiori di 80 anni**un po' meno che nella media svizzera.

I 255 posti letto non sono attualmente ripartiti in modo omogeneo sull'insieme del Cantone. Vi sono infatti importanti squilibri regionali che penalizzano le Tre Valli, il Luganese ed il Bellinzonese che per fortuna può far capo alle strutture presenti nella valle Mesolcina.

Posti letto per regione

	Mendrisiotto	Luganese	Malcantone	Locarnese	Bellinzonese	Tre Valli	TI
Posti letto effettivi	669	1'044	335	1'032	415	297	3'792
Popolazione > 80 anni	2'326	4'277	1'351	3'422	1'987	1'513	14'876
Densità posti letto/anziani > 80 in permille	288	244	248	302	209	196	255
Differenza posti letto rispetto a densità 255	+76	-47	-9	+161	-92	-89	-

È molto importante nella pianificazione del settore disporre di dati sulle previsioni demografiche. Le stesse non lasciano spazio a dubbi, nei prossimi anni la popolazione anziana aumenterà assai di più del resto della popolazione, di conseguenza aumenterà la necessità di posti letto.
Tuttavia l'aumento è molto rilevante e occorrerà potenziare pure le cure a domicilio.
Inoltre grazie alla prevenzione ed alla scoperta di medicamenti meglio finalizzati alle polipatologie che affliggono le persone anziane, specificatamente quelle attinenti alle demenze senili, si prospetta, a medio termine, una minore espansione della domanda di assistenza e di cure.

Dalle previsioni demografiche si stima in ca. 2000 persone l'aumento della popolazione anziana dipendente come illustrato nella tabella sottostante.

Previsioni demografiche fino al 2020

CLASSI D'ETÀ	POPOLAZIONE RESIDENTE			VARIAZIONE			
				2000 - 2010		2010 - 2020	
	2000	2010	2020	Effettivi	%	Effettivi	%
65 e +	54'700	67'800	80'400	13'100	24	12'700	19
65 – 79	39'800	48'600	54'700	8'800	22	6'100	13
80 e +	**14'900**	**19'200**	**25'700**	**4'300**	**29**	**6'600**	**34**
90 e +	**2'800**	**3'700**	**5'600**	**900**	**32**	**1'900**	**52**
POPOLAZIONE TOTALE	310'200	322'800	328'800	12'600	4	6'000	2
AUMENTO POPOLAZIONE ANZIANA DIPENDENTE				2'000			

II. SCELTE PIANIFICATORIE E COSTI

Il Consiglio di Stato, adottando la nuova pianificazione, prevede di realizzare 500 letti supplementari in istituti per anziani medicalizzati fino al 2010.
Tale scelta avrà come conseguenza una diminuzione della disponibilità di posti letto per anziani ultraottantenni da 255 a 227 per mille.
Per altri 1500 anziani bisognosi di cure si prevede di far capo ai SACD, ai Servizi appoggio e periodicamente a soggiorni temporanei.

L'aumento dei posti letto verrà effettuato in tre modi:

- Riconversione di strutture sanitarie acute, secondo le indicazioni che emergeranno dal prossimo aggiornamento della pianificazione di queste strutture, come ad esempio la clinica S.Lucia ad Arzo oggetto di un altro messaggio
- Ampliamento di strutture esistenti, come il centro La Piazzetta a Lugano Loreto, oggetto di questo messaggio
- Costruzione di nuovi istituti, a Pregassona, Bellinzona ed in Leventina

Nella gestione degli istituti per anziani si prevede un aumento al 98% del tasso di occupazione dei letti disponibili che nel 2000 era del 94%.
Inoltre si cercherà di aumentare il numero dei letti per istituto, con l'obiettivo di raggiungere un numero compreso tra le 80 e 90 persone per istituto in modo da favorire l'economia di scala, contenendo così i costi di gestione.

La novità consiste nella ricerca di standard costruttivi con incidenza sui costi meno elevata rispetto a quella dei parametri finora utilizzati.

Il Consiglio di Stato mira a contenere i costi d'esercizio ed è in trattativa con gli assicuratori malattia per un aumento dei loro contributi.
Infine non si esclude l'aumento delle tariffe degli utenti.

L'aumento dei posti letto comporterà comunque dei costi importanti che verranno assunti dal Cantone e soprattutto dai Comuni, dal momento che la Confederazione non contribuisce più ai costi di costruzione.
La tabella illustra i costi supplementari previsti dopo l'aumento dei 500 posti letto

Posti supplementari 2010 - 2000	500
Istituti equivalenti (a 70 letti/Istituto)	7
Investimenti (a 200'000 fr./posto)	100 mio fr.
A carico del Cantone (sussidio 50%)	50 mio. fr.
Aumento dei contributi annui di gestione nel 2010 rispetto al 2000, a carico dei Comuni e del Cantone (60 fr./giorno di presenza)	11 mio fr.
A carico dei Comuni (80%)	9 mio. fr.
A carico del Cantone (20%)	2 mio. fr.

Per altri ragguagli di tipo pianificatorio si rinvia al Rapporto del Consiglio di Stato sulla capacità di accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino.

III. L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO LA PIAZZETTA DI LUGANO - LORETO

L'ampliamento del centro la Piazzetta di Lugano – Loreto si inserisce perfettamente nella nuova pianificazione degli istituti per anziani.

Il messaggio è molto esaustivo al riguardo per cui nel rapporto ci limitiamo a segnalare alcune particolarità.

- l'ampliamento è previsto verso Sud e prevede la costruzione di 28 camere singole nell'ala nord-sud e la ristrutturazione dell'appartamento del custode al 1° piano che verrà convertito in fisioterapia e sala riunione. L'ampliamento è previsto come prolungamento dell'edificio esistente, con uguale altezza e numero di piani, ossia: 4 piani abitabili (un piano a livello di giardino e tre piani superiori) un piano seminterrato e un piano cantinato. L'aumento di cubatura è di 6'300 m3.
- Il numero dei posti letto passerà da 67 a 93. Le attuali 6 camere doppie diminuiranno a 3. Si otterrà così un'economia di scala che si ripercuote in termini di costi favorevoli sia per la costruzione ed altresì per la sua gestione;
- In occasione dell'ampliamento si prevede la sostituzione dell'impiantistica esistente (impianto di chiamata dalle camere), e l'installazione di nuovi impianti di video sorveglianza (limitatamente agli spazi collettivi: corridoi, locali soggiorno, atri entrata, escluse quindi le camere);
- Il prospettato ampliamento della lavanderia della casa anziani di Gemmo offre una vantaggiosa e soddisfacente soluzione per rispondere al futuro fabbisogno di entrambe le residenze di Gemmo e Loreto. Si propone pertanto che la residenza di Loreto rimanga priva di una propria lavanderia e continui a far trattare la biancheria dei suoi ospiti e del suo personale nella lavanderia di Gemmo, la quale sarà ampliata e la spesa è a carico della Piazzetta di Loreto.

Il preventivo di spesa del 21 ottobre 2002 prevede un importo complessivo di fr. 8'390'000.- così dettagliato:

CCC	Gruppi principali in base al codice dei costi di costruzione	franchi
1	Lavori preparatori	332'500.-
2	Edificio	5'309'300.-
3	Attrezzature d'esercizio	137'700.-
4	Lavori esterni	489'200.-
5	Costi secondari	88'400.-
7	Adeguamenti edificio esistente	756'700.-
9	Arredamento	446'200.-
Totale senza IVA		7'560'000.-
IVA. 7,6% (importo arrotondato)		575'000.-
Totale complessivo		8'135'000.-

A questo costo vanno aggiunti fr. 249'000.- per la ristrutturazione della lavanderia di Gemmo.

Il costo per posto letto, il parametro considerato per valutare l'economicità della costruzione è in media fr. 200'000 per CCC 2 e 3.
Per Loreto esso è di ca. fr. 195'000.- considerando le ventotto camere nuove, fr. 209'000.- se si considera l'aumento assoluto di 26 letti, quindi non lontano dalla media. Si rileva che lo standard della costruzione esistente è certamente elevato.

Programma lavori

inizio lavori previsto : inizio maggio 2004 (lavori preparatori, demolizioni, scavo, ecc.)
termine lavori: fine giugno 2006

IV. SUSSIDIO, FINANZIAMENTO E COSTI DI GESTIONE

L'iniziativa rientra ed è in sintonia con le proposte e gli indirizzi del Cantone, inerente il potenziamento, a medio termine, delle strutture stazionarie a favore delle persone anziane che abbisognano di un collocamento di tipo residenziale.
Pertanto per la realizzazione delle opere oggetto del presente messaggio, richiamato l'articolo 5 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento ed il sussidiamento delle attività a favore delle persone anziane, del 25 giugno 1973, il Consiglio di Stato propone la concessione di un contributo unico di costruzione di fr. 2'500'000.-, non indicizzabile all'aumento dei costi, come da prassi ormai consolidata.
L'importo stanziato dal Cantone di fr. 2'500'000.- va in deduzione del credito complessivo di franchi 8'390'000.- concesso dal Consiglio Comunale di Lugano.
Conformemente all'art. 6 b cpv. 2 della Legge anziani, per la quota parte rimanente di fr. 5'890'000.- a carico del Comune di Lugano, *non sono riconosciuti nei costi di gestione*, aggregati a livello cantonale, *gli interessi e gli ammortamenti derivanti dagli investimenti a carico degli enti pubblici.*

Per ciò che riguarda i costi di gestione si rileva che l'ampliamento comporterà un aumento delle spese di gestione corrente così quantificato:

Cantone	fr. 132'000.-, pari a 1/5 del disavanzo riconosciuto
Comuni	fr. 528'000.-, pari a 4/5 del disavanzo riconosciuto

V. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La commissione della gestione e finanze non ha particolari questioni riguardo all'oggetto specifico, bensì considerazioni di ordine generale.

Futuri investimenti

I prossimi messaggi che verranno sottoposti al Gran Consiglio dovrebbero riguardare ristrutturazioni di istituti esistenti, Casa Al Pagnolo Sorengo, ristrutturazione casa Loco (acquistata dal Patriziato che gestisce il centro sociale di Russo), nel 2005 Castel San Pietro ed altre opere minori.

Standard d'esecuzione, camere doppie

La commissione condivide la scelta pianificatoria del Consiglio di Stato, i nuovi investimenti sono necessari perché cresce il fabbisogno, ma insiste sulla necessita di affrontare con decisione un ripensamento degli standard d'esecuzione. In questo senso invita il Consiglio di Stato a mantenere pure un congruo numero di camere doppie, anche se questa scelta potrebbe generare qualche svantaggio attinente al grado di occupazione delle camere (flessibilità) ed un eventuale ripercussione sulle tariffe.

Copertura del deficit

Le modalità della copertura del deficit devono senz'altro essere riviste ma con un attento esame e non solo nell'ottica di un semplice trasferimento di oneri dal Cantone ed i comuni verso le casse malati o l'ospite dell'istituto. Si osserva infatti che vi sarebbero comunque conseguenze, poiché la prima misura farà lievitare i premi delle casse malati, la seconda i costi delle prestazioni complementari.

Sistemi di sicurezza

L'evoluzione in materia di sicurezza, soprattutto antincendio, porta ad un'importante lievitazione dei costi.
La commissione condivide gli sforzi nel settore, tuttavia rileva che i parametri imposti sono molto rigidi e ha l'impressione che possano sfuggire al controllo dell'ente sussidiante. Si invita il Consiglio di Stato a trovare delle soluzioni standard e a disporre di un proprio incaricato nel settore, con il compito di controllare le reali necessità ed armonizzare le varie perizie.

Appartamenti protetti

Su 4 anziani oltre gli 80 anni, tre vivono a domicilio ed 1 in casa per anziani.
Appare molto interessante, per evitare un prematuro ricovero in istituti, diminuendo così la richiesta di posti presso le case per anziani, riunire due o tre anziani in appositi appartamenti. In questo modo diverrebbero più facili, e più vantaggiosi finanziariamente, gli appoggi e le forme di assistenza tipo SACD, e inoltre si garantirebbe loro l'indipendenza. Si auspica che soluzioni del genere vengano favorite.

❄ ❄ ❄ ❄ ❄

Con queste considerazioni la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Paolo Beltraminelli, relatore
Bacchetta-Cattori - Bignasca - Bonoli - Croce -
Dell'Ambrogio - Ghisletta R. - Lepori Colombo -
Lombardi - Lotti - Merlini - Robbiani